PROVA ESTRATTA
Sara Cantoni
Vittorio Gadde (TESTIMONE)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valtellina e Alto Lario

A.S.S.T. Valtellina e Alto Lario D.G. n. 4097 del 10/12/15

PROVA SCRITTA N. 1

1. Cosa si intende con il termine *pedagogia interculturale*?
a) La scienza che studia e descrive l'agire di più culture con particolare riferimento alla loro possibile integrazione;
b) Una prospettiva educativa che intende promuovere la creazione di una coscienza aperta alle differenze culturali per legittimarne l'esistenza, lo sviluppo ed il dialogo;
c) Un programma educativo differenziato per gli studenti di cittadinanza straniera.

2. Secondo il Decreto Ministeriale 8 ottobre 1998, n. 520, l'Educatore Professionale è:
a) Un operatore sociosanitario che attua specifici progetti educativi e riabilitativi nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'èquipe multiprofessionale;
b) Un operatore sociosanitario che programma e gestisce programmi riabilitativi ed educativi esercitando la propria autonomia professionale;
c) Un operatore sociosanitario che attua specifici progetti atti all'integrazione scolastica.

3. Cosa indica l'espressione *dipendenza patologica da sostanze*?
a) L'assunzione regolare di sostanze farmacologiche;
b) La condizione di subordinazione del benessere psicofisico di un individuo all'assunzione più o meno regolare di una sostanza esogena;
c) L'insieme degli effetti collaterali determinati da sostanze stupefacenti.

4. Quando l'ansia si caratterizza come disturbo?
a) Quando si manifesta come uno stato di attesa apprensiva;
b) Quando costituisce una reazione di difesa dell'organismo che, di fronte ad un evento inaspettato, si percepisce in pericolo;
c) Quando si traduce in una risposta sproporzionata o irrealistica a preoccupazioni relative all'esistenza o all'ambiente.

5. Quali sono i comportamenti che un Educatore Professionale deve mantenere durante una consulenza educativa?
a) Non direttività, elasticità, professionalità, creatività;
b) Non direttività, empatia, controllo del rapporto comunicativo;
c) Direttività, comprensione, empatia.

6. Si parla di *devianza secondaria* quando:
a) Un comportamento trasgressivo viene scoperto e pubblicamente condannato;
b) Un soggetto attua un comportamento trasgressivo a seguito della sua appartenenza ad un gruppo sociale;
c) Il comportamento deviante è secondario ad un torto subito.

PROVA ESTRATTA
(TESTIMONE)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valtellina e Alto Lario

A.S.S.T. Valtellina e Alto Lario DGR n. 449 del 10/2015

7. Gli Educatori Professionali offrono un contributo specifico su:
a) Processi di crescita, apprendimento, reinserimento sociale e prevenzione;
b) Counseling per disabili ed anziani;
c) Psicoterapia cognitivo-comportamentale dell'età evolutiva.

8. La capacità di relazione NON comprende la competenza di:
a) Attivare il dialogo;
b) Gestire le dinamiche di gruppo;
c) Elaborare un PAI.

9. Le sorelle Agazzi hanno teorizzato l'uso in pedagogia delle *cianfrusaglie*. Che cosa sono?
a) Semplici oggetti di uso quotidiano;
b) Specifici oggetti didattici;
c) Giochi sonori.

10. Il programma TEACCH è diretto alla riabilitazione dei pazienti:
a) Autistici;
b) Con disturbi dell'alimentazione;
c) In doppia diagnosi con le dipendenze.

11. Nell'autismo ad alto funzionamento:
a) Il ritardo mentale è importante;
b) L'epilessia è sempre presente;
c) Lo sguardo è peculiare, freddo e distaccato.

12. Il disturbo ADHD, NON comprende:
a) Movimenti bizzarri;
b) Difficoltà a concentrarsi;
c) Impulsività.

13. Il metodo autobiografico nei suoi recenti sviluppi è considerato un metodo educativo capace di generare cambiamento e nuova progettualità. Lo studioso italiano che più sta contribuendo alla sua diffusione è:
a) Duccio Demetrio;
b) Andrea Canevaro;
c) Umberto Galimberti.

14. Come è l'accesso del cittadino al Servizio Territoriale per le Tossicodipendenze?
a) Il cittadino può recarsi da solo a seguito della richiesta del Medico di Medicina Generale;
b) Il cittadino può recarsi solo nelle strutture di competenza territoriale;
c) Il cittadino può accedere in modo spontaneo e non ci sono vincoli territoriali per l'accesso alle strutture.

PROVA ESTRATTA
Sono Pulan
Vittoria Gadda
(TESTIMONE)

A.S.S.T. Valtellina e Alto Lario D.G.R. n. 4467 10/12/15

15. Lo stato depressivo strettamente legato a un avvenimento doloroso prende il nome di:
a) Depressione reattiva;
b) Depressione ansiosa;
c) Disforia isteroide.

16. Quale tra i seguenti NON è un assioma della comunicazione proposto da P. Watzlawick?
a) Gli esseri umani comunicano sia con il modulo numerico che con quello analogico;
b) Le reti comunicative sono configurazioni spaziali che sottolineano l'aspetto di collaborazione in un gruppo;
c) La natura di una relazione dipende dalla punteggiatura delle sequenze di comunicazione tra i comunicanti.

17. Quale delle seguenti affermazioni sulla schizofrenia di tipo paranoide è VERA?
a) L'esordio della malattia tende ad essere più tardivo;
b) La prognosi è considerevolmente peggiore rispetto agli altri sottotipi;
c) E' presente una marcata alterazione psicomotoria.

18. Secondo il DSM-5 quale tra i seguenti NON è un sintomo caratteristico della schizofrenia?
a) Sintomi negativi;
b) Disturbi del sonno;
c) Eloquio disorganizzato.

19. Quale tra le seguenti affermazioni sul Disturbo Borderline di Personalità è VERA?
a) Non si riscontrano sintomi similpsicotici;
b) Si associa a patologie degenerative del sistema nervoso;
c) Il disturbo è più frequente nelle donne.

20. Secondo l'art. 33 della Legge n. 833 del 23.09.1978, il Trattamento Sanitario Obbligatorio è disposto con provvedimento:
a) Del Sindaco;
b) Di un Medico del Servizio Sanitario Nazionale;
c) Di un Pubblico Ufficiale.

21.Il modello del *potenziamento dei comportamenti socialmente competenti* è stato teorizzato da:
a) Falloon;
b) Spivak;
c) Liberman.

PROVA ESTRATTA

Sara Cortese

Vittoria Gentile

(TESTIMONI)

A.S.S.T. Valtellina e Alto Lario D.G.R. 4497 del 01/12/15

22. Le *abilità di coping* sono:
a) Le abilità di imitazione di comportamenti competenti;
b) Le abilità di fronteggiare eventi della vita potenzialmente stressanti;
c) Le abilità di agire secondo un sè ideale.

23. Individuare quale delle seguenti corrisponde alla corretta definizione di Diagnosi Funzionale (DF):
a) Documento che fornisce una descrizione analitica delle difficoltà e delle potenzialità dell'allievo in una serie di aree di sviluppo e che viene redatto a seguito dell'individuazione del soggetto come persona con deficit;
b) Documento che individua i prevedibili livelli di sviluppo che il bambino in situazione di handicap può raggiungere a seguito di specifici interventi educativi e riabilitativi;
c) Documento che costituisce la sintesi tra il progetto didattico, il progetto educativo/riabilitativo e quello di socializzazione.

24. La fonofobia è:
a) La paura di ascoltare alcuni suoni;
b) Il rifiuto di ascoltare;
c) Il parlare in modo sconclusionato.

25. Quale di queste normative è relativa alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro?
a) Legge n. 42 del 10/06/2013;
b) Decreto Legislativo n. 24 del 09/09/2008;
c) Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008.

26. Il soggetto con disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) presenta:
a) Craving, astinenza, tolleranza, perdita di controllo sul comportamento, caratteristiche neurobilogiche simili ad altre dipendenze;
b) Astinenza, tolleranza, perdita di controllo sul comportamento;
c) Ipercinesia, craving, disturbo compulsivo e dell'umore.

27. Quando un'Azienda è soggetta all'obbligo di assunzione dei disabili?
a) Al superamento di 10 unità;
b) Al superamento di 15 unità;
c) Al superamento di 15 unità ma solo per le Aziende Pubbliche.

28. Il bullismo si basa su intenzionalità, asimmetria nelle relazioni e persistenza nel tempo?
a) Vero;
b) Vero solo se il soggetto viene scelto casualmente;
c) Falso, le relazioni sono simmetriche.

PROVA ESTRATTA

Sara Cuhem

Vittoria Cadile

(TESTIMONE)

A.S.S.T. Valtellina e Alto Lario

29. Le caratteristiche del *ritiro sociale* sono:
a) Conflittualità in famiglia, fobia scolastica, chiusura nella propria stanza per almeno un mese;
b) Ritiro scolastico, chiusura in casa, dipendenza dalla rete, uscite solo notturne;
c) Chiusura nella propria stanza per almeno sei mesi, fobia scolastica, inversione del ritmo sonno-veglia, vergogna e senso di inadeguatezza nei confronti degli altri.

30. I principali Disturbi della Condotta Alimentare (DCA) comprendono:
a) Anoressia nervosa, Bulimia nervosa e Disturbo d'alimentazione incontrollata (o Binge Eating Disorder, BED);
b) Obesità, Iperalimentazione, Alimentazione selettiva;
c) Disturbo d'ansia generalizzata, Alterazione della propria immagine corporea con conseguente Anoressia nervosa.

PROVA NON ESTRATTA
Sono Cutolo
Vittoria Cutolo
(TESTIMONE)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valtellina e Alto Lario

A.S.S.T. Valtellina e Alto Lario

PROVA SCRITTA N. 3

1. La responsabilità penale è:
a) Strettamente personale ed individuale;
b) Sempre del Medico;
c) Del Direttore Sanitario della Struttura.

2. La professione dell'Educatore Professionale è regolata a livello nazionale dal:
a) D. M. 29 marzo 2001, n. 182;
b) Decreto del Ministero della Sanità 8 ottobre 1988, n. 520;
c) Decreto del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 741.

3. Per *devianza primaria* si intende:
a) Il comportamento di una persona che, pur trasgredendo ad una norma, considera le proprie azioni devianti poco rilevanti;
b) Il comportamento di una persona che, pianificando un'azione, istintivamente la programma deviante;
c) In comportamento trasgressivo che viene scoperto e pubblicamente condannato.

4. Quale delle seguenti NON è considerata una condizione predisponente all'insorgere dei disturbi di personalità?
a) Trauma fisico;
b) Cronica carenza di adeguate attenzioni affettive;
c) Violenza sessuale.

5. Qual è la particolarità delle *relazioni di aiuto*?
a) Implicano un rapporto personale più stretto e coinvolgente;
b) Si possono praticare applicando le sole regole tecniche;
c) Non vi è alcuna partecipazione emotiva da parte dell'operatore alle difficoltà del vivere umano.

6. E' fondamentale per un Educatore Professionale saper cogliere anche gli aspetti della comunicazione non verbale. Quale tra le seguenti NON è una caratteristica di quest'ultima?
a) La posizione del corpo;
b) L'intonazione della voce;
c) La motivazione.

7. Lo scopo della *relazione educativa* è quello di:
a) Insegnare a relazionarsi con gli altri;
b) Riabilitare verso il cambiamento;
c) Conseguire un'adeguata integrazione di soggetti con deficit cognitivo.

PROVA NON ESTRATTA

Sono Cutem

Vittoria Gatti

(TESTIMONE)

8. Dewey propone un modello di *educazione progressiva*, basato sulla tecnica del:
a) Role playing;
b) Mastery learning;
c) Learning by doing.

9. Che cosa sono le *cianfrusaglie*?
a) Semplici oggetti di uso quotidiano che rientrano nel metodo pedagogico utilizzato dalle sorelle Agazzi;
b) Oggetti didattici usati dalla Montessori per agevolare il processo di apprendimento dei bambini;
c) Strumenti didattici introdotti nelle scuole d'infanzia dalla riforma Gentile.

10. Una stabile definizione dell'identità sessuale si realizza:
a) Al termine della pubertà;
b) Al termine dell'adolescenza;
c) Con uno stabile rapporto di coppia.

11. Nell'autismo infantile:
a) Sono gravemente alterate le capacità di comunicazione ed interazione;
b) Il bambino ha un grave ritardo dello sviluppo motorio;
c) Il bambino ha necessità di un costante e continuo contatto con la madre.

12. Quanle delle seguenti affermazioni meglio caratterizza la Sindrome di Asperger?
a) E' un tipo di schizofrenia;
b) E' un disturbo generalizzato dello sviluppo in assenza di ritardi clinicamente significativi nell'acquisizione del linguaggio;
c) E' un disturbo di personalità.

13. Sono considerati psicoanalettici le sostanze psicoattive quali:
a) Cannabis;
b) Oppiacei;
c) Anfetamine.

14. Quale termine indica *perdita della volontà di agire*?
a) Abulia;
b) Disforia;
c) Apatia.

15. Nella diagnosi di schizofrenia si definiscono *sintomi negativi*:
a) Deliri e allucinazioni;
b) Reattività;
c) Appiattimento affettivo, ritiro sociale.

PROVA NON ESTRATTA
Sono entrata
Vittoria Gelle
(TESTIMONE)

16. Quale tra i seguenti è il primo assioma della comunicazione proposto da P. Watzlawick?
a) E' impossibile non comunicare;
b) Ogni comunicazione ha un aspetto di contenuto ed un aspetto di relazione;
c) Tutti gli scambi di comunicazione sono simmetrici o complementari.

17. Il programma di Brenner, strutturato per la riabilitazione del paziente schizofrenico, prevede tre aree di intervento. Quali?
a) Cura di sè, lavoro e tempo libero;
b) Cura di sè, lavoro e terapia famigliare;
c) Casa, lavoro e tempo libero.

18. Quale tra i seguenti NON è un criterio diagnostico del Disturbo Borderline di personalità secondo il DSM-5?
a) Sentimenti cronici di vuoto;
b) Svolgimento di attività solitarie;
c) Ricorrenti comportamenti, gesti o minacce suicidari, comportamento automutilante.

19. NON è un disturbo psicotico:
a) Il disturbo schizofreniforme;
b) La schizofrenia;
c) Il disturbo ciclotimico.

20. L'art. 33 della Legge n. 833 del 23.09.1978 fa riferimento:
a) Ai trattamenti sanitari volontari ed obbligatori;
b) Al vizio totale di mente;
c) Alla chiusura degli ospedali psichiatrici.

21. Quale teoria formula Bateson nel 1976?
a) La madre schizofrenogenica;
b) Il doppio legame;
c) L'emotività espressa famigliare.

22. Il termine *coping* è stato introdotto con l'opera "Psychological stress and the coping process" nel 1966 da:
a) Richard S. Lazarus;
b) Anna Freud;
c) Wilfred R. Bion.

PROVA NON ESTRATTA

Sara Cutaia
Vittoria Gatti
(TESTIMONE)

23. Individuare quale delle seguenti corrisponde alla definizione corretta di Piano Educativo Individualizzato (PEI):
a) Piano annuale riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sulla base del quale le scuole avanzano richieste di personale di sostegno;
b) Rappresentazione grafica che, partendo dal riconoscimento di determinate carenze, permette di programmare le azioni educative necessarie al raggiungimento di capacità funzionali all'interno di un contesto integrato;
c) Stabiliti i livelli di partenza dell'allievo e gli obiettivi da raggiungere, è quel documento che descrive gli interventi e le attività ritenute utili e che, al contempo, sintetizza il progetto didattico, il progetto riabilitativo e quello di socializzazione.

24. La dismorfia è la paura:
a) Di deformazioni corporee;
b) Dei mostri;
c) Delle malattie.

25. In che anno è stato istituito l'Albo delle Professioni Sanitarie afferenti all'Ordine del Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione, e della Prevenzione (TSRM e PSTRP)?
a) 2018;
b) 2005;
c) 2015.

26. Quali sono le caratteristiche correlate alla Dipendenza da Gioco di Azzardo Patologico (GAP):
a) Chi ha problemi di GAP gioca quantitativi di denaro sempre maggiori e con sempre maggiore frequenza;
b) Chi ha problemi di GAP gioca per divertimento con quantitativi di soldi controllati ma quotidianamente;
c) Chi ha problemi di GAP non è solito giocare per recuperare le perdite.

27. Ai lavoratori assunti a norma della Legge n. 68/1999 si applica il trattamento economico e normativo previsto dalle leggi e dai contratti collettivi?
a) Falso;
b) Dipende dal grado di disabilità;
c) Vero.

28. Il bullismo si basa su tre fondamentali principi:
a) Relazioni prevalentemente simmetriche, gravità degli agiti aggressivi, persistenza nel tempo;
b) Intenzionalità, asimmetria nelle relazioni, persistenza nel tempo;
c) Casualità nella scelta del soggetto, asimmetria nelle relazioni, limitata duranta nel tempo.

PROVA NON ESTRATTA

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valtellina e Alto Lario

29. Il fenomeno degli Hikikomori è:
a) Un fenomeno che riguarda il ritiro sociale di un soggetto per lunghi periodi;
b) Un quadro clinico legato alla dipendenza patologica da videogiochi, soprattutto giapponesi;
c) Il ritiro sociale di soggetti solo in età scolare.

30. Con il termine *doppia diagnosi* viene comunemente indicata:
a) La condizione di ritardo mentale associata a problemi psichiatrici e comportamentali;
b) La comorbidità tra disturbi psichiatrici e disturbi da uso di sostanze;
c) Il peggioramento clinico che porta ad un inquadramento diagnostico più severo.

PROVA NON ESTRATTA
Sono Autori
Vittorio Gaffe
(TESTIMONI)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valtellina e Alto Lario

A.S.S.T. Valtellina e Alto Lario

PROVA SCRITTA N. 2

1. Cosa si intende con il termine *metacognizione*?
a) La conoscenza che un soggetto ha del proprio funzionamento cognitivo e di quello altrui;
b) L'influenza dell'ambiente sullo sviluppo della personalità;
c) La serie di conoscenze che si acquisiscono in seguito al processo di apprendimento.

2. Secondo il Decreto Ministeriale 8 ottobre 1998, n. 520, l'Educatore Professionale:
a) Cura il positivo inserimento o reinserimento psicosociale dei soggetti in difficoltà;
b) Si occupa di supportare le persone a lui affidate nel loro percorso terapeutico e clinico;
c) Attua programmi riabilitativi e terapeutici programmati in maniera autonoma rispetto all'èquipe di appartenenza.

3. Quando il trasgressore di una norma considera le proprie azioni devianti poco rilevanti si parla di:
a) Devianza primaria;
b) Devianza secondaria;
c) Disadattamento.

4. Quale dei seguenti NON è un meccanismo di difesa?
a) La razionalizzazione;
b) L'investimento;
c) La scissione.

5. Come si può definire la *capacità relazionale*?
a) La capacità di gestire l'incontro con l'altro in tutto il suo divenire, nonchè la fatica o la sofferenza emotiva che lo accompagna;
b) La capacità di instaurare rapporti personali stretti e coinvolgenti, soprattutto con "persone difficili";
c) La capacità di partecipare emotivamente alle sofferenze altrui.

6. Uno dei fattori di formazione delle relazioni sociali significative è:
a) La somiglianza;
b) La prossimità;
c) L'incontro.

7. Tra le competenze dell'Educatore Professionale NON rientra:
a) L'attivazione dei processi di sostegno, tutela e orientamento;
b) La stimolazione e valorizzazione delle risorse personali;
c) La riabilitazione neuropsicologica.

PROVA NON ESTRATTA
Sono Cantoni
Vittoria Gentile
(TESTIMONE)

A.S.S.T. Valtellina e Alto Lario

8. Il metodo curativo in cui l'agente terapeutico è costituito da un'attività lavorativa razionalmente ordinata, è detto anche:
a) Arteterapia;
b) Ergoterapia;
c) Onoterapia.

9. A che età i bambini iniziano ad utilizzare schemi d'azione intenzionali?
a) Ad 1 anno;
b) Intorno ai 10 anni;
c) All'inizio dell'età prescolare.

10. La depressione infantile:
a) Si caratterizza per un quadro clinico eterogeneo e variabile in funzione dell'età;
b) E' esclusivamente reattiva a problematiche affettivo-relazionali e/o a disadattamento scolastico;
c) E' sempre mascherata.

11. L'autismo infantile fa parte:
a) Dei disturbi generalizzati dello sviluppo;
b) Delle nevrosi;
c) Dei deficit intellettivi.

12. Si ritiene che la *sindrome ipercinetica in età puberale*:
a) Continui a manifestarsi ma si accompagna a un maggiore controllo sociale;
b) Si aggravi;
c) Si trasformi in un disturbo d'ansia.

13. Quale tra i seguenti NON è un effetto sintomatico delle benzodiazepine?
a) Ansiolisi;
b) Effetto anticonvulsionante;
c) Aumento di appetito.

14. Quando una persona decide di recarsi per la prima volta al Servizio per le Tossicodipendenze per chiedere supporto per affrontare una dipendenza, come si deve comportare?
a) Deve fare richiesta di invio al proprio Medico di Medicina Generale;
b) Può accedere in modo spontaneo ma può recarsi solo nelle strutture di competenza territoriale;
c) Può accedere in modo spontaneo e non ci sono vincoli territoriali per l'accesso alle strutture.

15. Nella depressione maggiore NON si riscontrano:
a) Pensieri suicidi e di morte;
b) Deliri e manie di grandezza;
c) Sensi di colpa.

PROVA NON ESTRATTA
Sono Entrato
Vittorio Gentile
(TESTIMONE)

16. L'attenzione selettiva è:
a) La capacità dimostrata dalla persona di mantenere l'attenzione per periodi prolungati;
b) La capacità che permette di concentrarsi su uno o più stimoli target selezionati tra gli altri stimoli distrattori o tra informazioni in competizione tra loro;
c) La capacità di prestare attenzione ed elaborare diverse informazioni che si presentano contemporaneamente.

17. Quale tra le seguenti affermazioni sulla schizofrenia è VERA?
a) Non è possibile attuare interventi terapeutici-riabilitativi nella fase prodromica;
b) I sintomi sono generalmente stabili e possono considerarsi patognomonici;
c) L'esperienza tipica dell'esordio è lo stato d'animo predelirante.

18. Secondo il DSM-5 quale tra i seguenti NON è un sintomo dell'*attacco di panico*?
a) Amnesia;
b) Parestesie;
c) Dolore o fastidio al petto.

19. Nell'episodio maniacale normalmente NON è presente:
a) Una maggiore loquacità;
b) Una fuga delle idee;
c) Un aumento del bisogno di sonno.

20. Secondo l'art. 34 della Legge n. 833 del 23.09.1978, quando si rende necessario disporre un Trattamento Sanitario Obbligatorio?
a) E' presente pericolosità sociale;
b) Il paziente è in pericolo di vita;
c) Non ci sono le condizioni e le circostanze per adottare tempestive ed idonee misure extraospedaliere.

21. L'intervento psicoeducativo prevede:
a) La valutazione del quoziente intellettivo dell'utente e conseguente definizione del progetto riabilitativo;
b) Il coinvolgimento attivo dei famigliari e dell'utente nella gestione dei disturbi psichiatrici;
c) Il sostegno psicologico dell'utente.

22. L'insieme di strategie cognitive e comportamentali messe in atto dall'individuo per far fronte ad eventi di vita potenzialmente stressanti sono:
a) Abilità di coping;
b) Meccanismi di difesa;
c) Meccanismi operanti controreattivi.

PROVA NON ESTRATTA
Sono Autorizzato
Vittoria Gadle
(TESTIMONE)

23. Quale delle seguenti è la definizione corretta di *profilo dinamico funzionale* (PDF)?
a) Documento che individua i prevedibili livelli di sviluppo che il bambino in situazione di handicap può raggiungere a seguito di specifici interventi educativi e che viene redatto dopo un primo periodo di inserimento scolastico;
b) Documento che fornisce una descrizione analitica delle difficoltà e delle potenzialità del bambino in una serie di aree di sviluppo e che viene redatto a seguito dell'individuazione del soggetto come persona con deficit;
c) Progetto educativo e didattico personalizzato per la messa a punto di interventi mirati al perseguimento di specifici obiettivi riabilitativi e scolastici.

24. La fobia degli spazi aperti si definisce:
a) Aracnofobia;
b) Attacco di panico;
c) Agorafobia.

25. La Legge 3/2018 ed il D.M. 13 marzo 2018 hanno ribadito che per l'esercizio della professione di Educatore Professionale è obbligatoria l'iscrizione all'albo professionale:
a) Solo per i dipendenti pubblici;
b) Solo per i laureati in Scienze dell'Educazione;
c) Per tutti gli aventi diritto, indistintamente.

26. Il soggetto con Disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) presenta craving, astinenza, tolleranza, perdita di controllo sul comportamento, caratteristiche neurobilogiche simili ad altre dipendenze?
a) Vero;
b) Falso;
c) Vero solo se la persona presenta il disturbo da più di 10 anni.

27. L'art. 1 della Legge n. 68/1999 si applica alle persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali ed ai portatori di handicap intelletivo, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al:
a) 30%;
b) 45%;
c) 65%.

28. Su quali principi si basa il bullismo?
a) Intenzionalità e asimmetria nelle relazioni;
b) Intenzionalità, asimmetria nelle relazioni e persistenza nel tempo;
c) Casualità nella scelta del soggetto e asimmetria nelle relazioni.

PROVA NON ESTRATTA
Sono Tutor
Valore
(TESTIMONE)

29. Si parla di *ritiro sociale* quando il soggetto presenta chiusura nella propria stanza, fobia scolastica, inversione del ritmo sonno-veglia, vergogna e senso di inadeguatezza nei confronti degli altri?
a) Vero se il ritiro nella propria stanza dura almeno sei mesi;
b) Vero se il ritiro nella propria stanza dura almeno un mese;
c) Falso.

30. Che cosa è l'A.S.O.?
a) Accertamento Sanitario Obbligatorio;
b) Anamnesi Sociale ed Ospedaliera;
c) Apprendimento Specifico Ordinario.

PROVA ESTRATTA
Silvia Guerballey
Elisabetta B Rui (TESTIMONE)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valtellina e Alto Lario

A.S.S.T. Valtellina e Alto Lario

PROVA PRATICA N. 3

1. Quale dei seguenti è un fattore di vulnerabilità secondo il modello di Liberman?
a) L'apprendimento inadeguato delle *Social Skills;*
b) L'assenza del padre nel nucleo famigliare del paziente come figura di riferimento;
c) Il numero di recidive di malattia.

2. Le attività riabilitative di primo livello:
a) Comprendono le tecniche riabilitative espressive/creative;
b) Riguardano lo sviluppo delle competenze di vita quotidiana;
c) Prevedono esclusivamente un setting individuale.

3. Quale dei seguenti NON è un punto essenziale del programma di riabilitazione psichiatrica di Ciompi?
a) Un setting riabilitativo individuale atto a controllare e diminuire i livelli di ansia sociale;
b) Un setting terapeutico specifico, trasparente, aperto, vicino alla comunità;
c) La collaborazione dei famigliari e delle altre persone significative o di riferimento dei pazienti.

4. Nell'ambito riabilitativo è possibile che l'Educatore Professionale proponga momenti di gioco strutturato. Quale tra le seguenti frasi è VERA?
a) Il gioco rinforza e stimola determinate funzioni cognitive;
b) Il gioco può prevedere la competizione tra i partecipanti facendo loro sperimentare situazioni diverse e contrastando il loro senso di inadeguatezza;
c) Entrambe le precedenti.

5. Cos'è il V.A.D.O.?
a) Uno strumento di valutazione che indaga 28 aree di vita del paziente;
b) Il manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali;
c) Un sistema di classificazione dei disturbi neurologici del bambino.

6. Il gruppo di discussione in psichiatria NON è consigliato per i pazienti:
a) Che debbano aumentare le propre capacità di insight;
b) Che abbiano difficoltà ad esprimere i propri vissuti emotivi ed affettivi;
c) Che abbiano marcate tendenze autistiche.

7. Ad un utente affetto da disturbo schizoide di personalità l'Educatore Professionale deve chiedere di partecipare alle attività che prevedono la presenza di altre persone con alto coinvolgimento iniziale. Tale affermazione è corretta o errata?
a) L'affermazione è valida solo per gli utenti con disturbo borderline di personalità;
b) L'affermazione è errata;
c) L'affermazione è errata, può essere applicata solo per i pazienti in fase di delirio maniacale.

PROVA ESIBITA
[illegible]
Elisabetta B. [illegible] (TESTIMONE)

8. Il soggetto affetto da ipocondria è più incline a:
a) Manifestare una perdita di funzionamento fisico;
b) Avere crisi di pianto;
c) Esagerare eventuali modificazioni fisiche.

9. Nell'utilizzo della tecnica di problem solving è prevista:
a) La valutazione dei vantaggi e svantaggi per ciascuna soluzione ipotizzata;
b) La fase Brainstorming;
c) Entrambele precedenti.

10. Per *reti secondarie formali* si intendono:
a) Servizi Sanitari e Servizi Sociali;
b) Cooperative Sociali;
c) Volontariato organizzato.

11. Un obiettivo educativo deve essere:
a) Strutturato, teorico efficiente;
b) Orientato nel tempo, specifico, misurabile;
c) Nessuna delle precedenti.

12. La progettazione è un processo che si sviluppa nelle seguenti fasi: analisi, definizione dell'obiettivo, definizione del processo, attivazione, monitoraggio intermedio e valutazione finale. Qual'è l'elemento necessario per completare il processo?
a) Definizione degli indicatori di risultato;
b) Individuazione del care giver principale;
c) Capacità di problem solving.

13. Il Case Manager è:
a) Lo Psichiatra di riferimento del paziente;
b) L'operatore che coordina gli interventi;
c) Un operatore esterno all'èquipe multidisciplinare deputato a vigilare sulla correttezza delle procedure.

14. Qual'è lo strumento di lavoro con cui si attua la *Presa in Carico* del paziente nelle REMS?
a) Cartella clinica psichiatrica;
b) VGF;
c) Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato.

PROVA ESTRATTA
Silvia Guetallo
Elisabetta Billi (TESTIMONE)

15. Uno dei modelli più strutturati per la gestione della psicosi è l'intervento psicoeducazionale intregranto di Ian Falloon. Quali sono le caratteristiche salienti di questo modello?
a) Fornire informazioni accurate e dettagliate sul disturbo e sulle principali modalità di gestione nonchè individuare segni precoci di crisi;
b) Insegnare modalità efficaci di comunicazione ed aumentare nella famiglia la capacità di far fronte allo stress;
c) Entrambe le precedenti.

16. In quali situazioni l'accesso al Servizio Tossicodipendenze richiede un intervento di urgenza?
a) Per valutazione di donne gravide, di minori e urgenze cliniche oggettivabili;
b) Per soggetti con un'invalidità civile pari o superiore al 75%;
c) Per soggetti in precarie condizioni socio-abitative.

17. L'Educatore Professionale nella trasmissione delle informazioni:
a) Utilizza esclusivamente la consegna verbale;
b) E' tenuto ad utilizzare gli strumenti informativi previsti dall'Azienda per la registrazione di quanto rilevato ed effettuato durante il servizio;
c) Valuta personalmente se utilizzare gli strumenti informativi previsti dall'Azienda per la registrazione di quanto rilevato ed effettuato durante il servizio.

18. Nella piramide dei bisogni elaborata da A. Maslow, dove si trova il bisogno di autorealizzazione?
a) Non è previsto;
b) Alla base;
c) In cima.

19. Nelle abilità comunicative il *rinforzo positivo* prevede:
a) Il feed-back informativo;
b) La valutazione positiva;
c) Il suggerimento.

20. Cosa è la *resilienza* in psicologia?
a) La capacità di controllare la propria vita e le proprie emozioni;
b) La capacità di far fronte in maniera positiva ad eventi traumatici e di riorganizzare la propria vita dinnanzi alle difficoltà;
c) La capacità di gestire le relazioni umane e le risorse del contesto al fine di ottenere un beneficio nella propria vita.

PROVA NON ESTRATTA
Silvia Bruttalli
Elisabetta B. Rizzi (TESTIMONE)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valtellina e Alto Lario

A.S.S.T. Valtellina e Alto Lario
PROGR. 4491
del 10/12/15

PROVA PRATICA N. 2

1. Quale dei seguenti NON è un fattore della vulnerabilità secondo il modello di Liberman?
a) L'apprendimento inadeguato delle *Social Skills;*
b) Il numero di recidive di malattia;
c) La mancanza di feedback positivi.

2. Quale tra le seguenti affermazioni sugli obiettivi trasversali della riabilitazione psichiatrica è VERA?
a) Mirano a restituire una temporalità nell'atemporalità della malattia psichica;
b) Tendono ad aumentare il senso di identità ed autostima del paziente;
c) Entrambe le precedenti.

3. Quale dei seguenti punti del programma di riabilitazione psichiatrica di Ciompi è FALSO?
a) Necessità di un alto dosaggio di farmaci neurolettici per favorire l'adesione alla riabilitazione da parte del paziente;
b) Garanzia di continuità terapeutica sia durante la fase acuta sia durante il trattamento riabilitativo;
c) Necessità di uno specifico staff terapeutico, motivato e formato a calibrare gli stimoli ambientali.

4. Nell'ambito riabilitativo è possibile che l'Educatore Professionale proponga momenti di gioco strutturato. Si identifichi la frase VERA tra le seguenti.
a) Il gioco allevia tensioni e dà piacere;
b) Il gioco permette di riproporre le dinamiche presenti nel gruppo e di rinforzarle;
c) Il gioco, utilizzato in ambito riabilitativo, esclude le istanze di competizione tra i partecipanti.

5. Quale delle seguenti affermazioni sul test V.A.D.O. (Valutazione di Abilità e Definizione di Obiettivi) è VERA?
a) E' ispirato al lavoro di Maria Montessori;
b) E' un'intervista strutturata rivolta al caregiver principale del paziente;
c) Valuta 28 aree di vita.

6. Nell'ambito della riabilitazione psichiatrica, l'Educatore Professionale può proporre attività di disegno e pittura. Un iniziale blocco dell'attività da parte dell'utente di che cosa, più facilmente, è sinonimo?
a) Di sospettosità;
b) Di appiattimento affettivo;
c) Di impreparazione dell'operatore.

PROVA NON ESTRATTA
Silvia Ramabello
Elisabetta Ribizi (TESTIMONE)

7. Il disturbo di personalità schizoide è caratterizzato dall'assenza del desiderio, da parte della persona, di relazioni strette con altri esseri umani e dal distacco emotivo del soggetto rispetto alle persone ed alla realtà circostante. Pertanto, l'Educatore Professionale, in fase di programmazione di attività riabilitative di gruppo rivolte a tali utenti:
a) Dovrà immaginare un inserimento graduale della persona ed un elevato sostegno;
b) Dovrà applicare il *locus of control* interno;
c) Entrambe le precedenti.

8. Con il termine di *rituale* si indica:
a) L'impulso a comportarsi in un modo cerimonioso;
b) Una caratteristica dello psichismo di difesa dell'ossessivo;
c) Una caratteristica del manierismo dello psicotico.

9. L'utente nell'intervento di problem solving:
a) Sceglie tra le soluzioni valutate più adeguate dall'operatore;
b) Partecipa attivamente a tutte le fasi;
c) Non deve individuare in modo dettagliato il problema.

10. Gli strumenti di esplorazione delle reti:
a) Rappresentano graficamente le reti dell'utente;
b) Indicano la natura delle reti ed i legami presenti;
c) Rappresentano graficamente le reti dell'utente, ne indicano la natura ed i legami presenti.

11. Un obiettivo educativo deve essere:
a) Orientato nel tempo, specifico, misurabile;
b) Rilevante, efficiente e standardizzato;
c) Generico, teorico, immodificabile.

12. La progettazione è un processo che si sviluppa nelle seguenti fasi:
a) Analisi, definizione dell'obiettivo, definizione del processo, attivazione, monitoraggio intermedio, valutazione finale, definizione degli indicatori di risultato;
b) Analisi, definizione del processo, attivazione, valutazione finale, definizione degli indicatori di risultato;
c) Definizione del processo, definizione dell'obiettivo, analisi, monitoraggio intermedio, valutazione finale, definizione degli indicatori di risultato, individuazione case manager.

13. Il PTI (Piano di Trattamento Individuale) in un Centro Psico Sociale:
a) E' formulato dal Case Manager che lo sottopone alla microèquipe di riferimento;
b) E' formulato dalla microèquipe di riferimento e deve essere firmato dall'utente che, in questo modo, condivide la proposta di intervento e se ne fa carico a sua volta;
c) E' formulato dalla microèquipe di riferimento che decide gli interventi da somministrare all'utente.

PROVA NON ESTRATTA
Silvia Smuraglia
Elisabetta B. Rui (TESTIMONE)

14. Il DSMD è:
a) Direzione Salute Mondiale e Diritti Umani;
b) Divisione Salute Mentale e Diritti;
c) Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze.

15. L'intervento dell'Educatore Professionale nei servizi della UONPIA:
a) Si colloca prevalentemente nell'area dei disturbi della comunicazione, del linguaggio e dell'apprendimento;
b) Si colloca prevalentemente nell'area dell'abilitazione e della socializzazione, mira allo sviluppo e all'acquisizione di autonomie individuali, relazionali e sociali dei suoi utenti;
c) Si occupa prevalentemente dell'integrazione degli interventi effettuati dai Neuropsichiatri con i Servizi Sociali del territorio.

16. Di che cosa si occupa l'Unità Operativa Complessa Dipendenze?
a) E' la struttura territoriale che si occupa esclusivamente della presa in carico farmacologica del paziente con problemi di dipendenza;
b) E' la struttura pubblica accreditata che si occupa di istituire le commissioni patenti;
c) E' la struttura pubblica accreditata che garantisce il coordinamento e l'attuazione dei programmi di cura e riabilitazione rivolti al cittadino con problemi di dipendenze patologiche.

17. La competenza educativa di gestione del conflitto all'interno del gruppo di lavoro prevede:
a) Attivare un processo di negoziazione, mediazione, e progettazione;
b) Utilizzare le proprie capacità comunicative per far prevalere il proprio punto di vista;
c) Minimizzare sempre le cause del conflitto usando un atteggiamento compiacente.

18. Nella progettazione educativa gli indicatori di efficacia sono:
a) Informazioni selezionate allo scopo di misurare il rapporto tra obiettivi e risultati raggiunti dal progetto;
b) Informazioni selezionate allo scopo di misurare il rapporto tra risorse impiegate e risultati raggiunti dal progetto;
c) Elementi che indicano lo scopo generale del progetto.

19. L'intervento psicoeducativo è rivolto:
a) Agli utenti ed ai loro famigliari in incontri individuali;
b) Può prevedere il coinvolgimento contemporaneo di più famigliari ed utenti in carico allo stesso servizio;
c) Entrambe le precedenti.

PROVA NON ESTRATTA
Silvio Fornabaio
Elisabetta Pozzi (TESTIMONE)

20. L'OMS definisce con il termine *Empowerment*:

a) Processo attraverso il quale le persone possono acquisire maggiori informazioni che riguardano la loro salute;

b) Processo attraverso il quale le persone possono acquisire maggior controllo sulle azioni che riguardano la loro salute;

c) Processo attraverso il quale le persone possono acquisire maggior controllo sulle decisioni e sulle azioni che riguardano la loro salute;

PROVA NON ESITATA
Elio Bruchallo
Elisabetta Pizzi (TESTIMONE)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valtellina e Alto Lario

A.S.S.T. Valtellina e Alto Lario

PROVA PRATICA N. 1

1. Quali sono le tecniche di elezione per il modello di riabilitazione in ambito psichiatrico del *Social Skills Training* di Liberman?
a) Colloqui non direttivi con il paziente;
b) Simulazione e feedback in gruppo;
c) Tecniche psicoeducative condotte durante visite domiciliari.

2. Quale tra le seguenti affermazioni sugli obiettivi trasversali della riabilitazione psichiatrica è FALSA?
a) Non sfruttano le risorse ambientali ma le risorse comunicative ed emotive del paziente;
b) Tendono ad aumentare il senso di identità ed autostima del paziente;
c) Mirano a sviluppare una relazione significativa.

3. Secondo Ciompi, l'obiettivo della riabilitazione psichiatrica è:
a) Rendere il paziente consapevole della propria patologia;
b) La diminuzione del numero dei suicidi;
c) Il reinserimento del paziente nella normale vita sociale e lavorativa.

4. Nell'ambito riabilitativo è possibile che l'Educatore Professionale proponga momenti di gioco strutturato. Quale tra le seguenti frasi è FALSA?
a) Il gioco abitua il soggetto alle regole, pur non costringendolo rigidamente ad esse;
b) Il gioco, utilizzato in ambito riabilitativo, esclude la competizione tra i partecipanti;
c) Il gioco può favorire l'espressione di parti di sè altrimenti inibite o coartate.

5. Quale delle seguenti affermazioni sul test V.A.D.O. (Valutazione di Abilità e Definizione di Obiettivi) è FALSA?
a) E' ispirato al lavoro di M. Farkas;
b) E' un'intervista semistrutturata;
c) Valuta 10 aree di vita.

6. Il gruppo di discussione in psichiatria è indicato per i pazienti:
a) Incapaci di verbalizzare le proprie problematiche ed i propri vissuti emotivi;
b) Gravemente deficitari dal punto di vista cognitivo;
c) In fase di scompenso conclamato.

PROVA NON ESTRATTA
Stefano [illegible]
Elisabetta B. [illegible] (TESTIMONE)

7. Ad un utente affetto da disturbo schizoide di personalità, l'Educatore Professionale deve chiedere di partecipare alle attività che prevedono la presenza di altre persone con limitato coinvolgimento iniziale. Tale affermazione è corretta o errata?
a) L'affermazione è errata, in quanto tale approccio è suggerito per gli utenti con disturbo borderline di personalità;
b) L'affermazione è corretta;
c) L'affermazione è valida solo per i pazienti in fase di delirio maniacale.

8. La fobia della scuola è dovuta:
a) Ad ansia o angoscia di separazione;
b) Ad iperattività del bambino;
c) A rapporti conflittuali con le figure adulte.

9. IL problem solving in riabilitazione:
a) Prevede una lista di suggerimenti utili e si struttura in tre fasi;
b) Prevede una lista di suggerimenti utili;
c) E' una tecnica riabilitativa cognitivo-comportamentale utilizzata in situazioni complesse.

10. Per *reti secondarie informali* si intende:
a) L'insieme dei Servizi Sanitari;
b) Le Cooperative Sociali ed il volontariato organizzato;
c) L'insieme dei Servizi Sociali.

11. Un obiettivo educativo deve essere orientato nel tempo, specifico, misurabile:
a) Vero;
b) Falso;
c) Vero solo per gli obiettivi riabilitativi in ambito psichiatrico.

12. Nella progettazione educativa gli indicatori di efficacia sono:
a) Elementi che indicano lo scopo generale del progetto;
b) Informazioni selezionate allo scopo di misurare il rapporto tra risorse impiegate e risultati raggiunti dal progetto;
c) Informazioni selezionate allo scopo di misurare il rapporto tra obiettivi e risultati raggiunti dal progetto.

PROVA NON ESTRATTA
Silvia Bruschilla
Elisabetta B Rui (TESTIMONE)

13. Cosa si intende per *Presa in Carico* del paziente secondo i modelli proposti dalla Regione Lombardia?
a) Percorso di trattamento integrato per gli utenti che presentano bisogni complessi e che necessitano di un intervento articolato che coinvolga l'èquipe multidisciplinare;
b) Percorso che non prevede necessariamente l'erogazione di cure specialistiche, ma che si avvale della collaborazione dei Medici di Medicina Generale;
c) Percorso di trattamento per gli utenti che necessitano di trattamento specialistico, ma non necessitano di interventi complessi e multiprofessionali.

14. La Residenzialità Leggera (RL):
a) E' stata individuata come risposta flessibile alle esigenze di utenti clinicamente stabilizzati, allo scopo di permettere il completamento del loro percorso riabilitativo;
b) E' rivolta a pazienti con bisogni differenti e divenuti, pur in grado diverso, più idonei all'autoconservazione ma non del tutto emancipati;
c) Entrambe le precedenti sono corrette.

15. Il lavoro educativo con gli adolescenti ritirati:
a) Prevede interventi di Social Skills Training per aiutare il ragazzo ad entrare in relazione con gli altri;
b) Comprende esclusivamente un monitoraggio del minore presso l'ambulatorio di NPIA;
c) Prevede sempre l'inserimento in Comunità Terapeutica per far uscire il minore dalla situazione di isolamento.

16. Quali interventi può attuare l'Educatore Professionale in un Servizio per le Tossicodipendenze?
a) Supporto al paziente nella somministrazione della terapia farmacologica;
b) Sostegno educativo mirato al singolo soggetto ed alla famiglia;
c) Entrambe le precedenti sono corrette.

17. La capacità di esercitare la responsabilità di ruolo non prevede di:
a) Conoscere tecniche di animazione;
b) Prendere decisioni;
c) Lavorare in èquipe.

18. Quale stile educativo implica *alto controllo* e *basso supporto*?
a) Permissivo;
b) Trascurante;
c) Autoritario.

PROVA NON ESTRATTA
Silvio Fumagalli
Elisabetta B. Pini (TESTIMONE)

19. Carl Rogers definisce l'empatia come:
a) Capacità di sentire il mondo personale del residente "come se fosse nostro", senza però perdere la qualità del "come se";
b) La capacità di allearsi in modo totalizzante con "l'altro da sè";
c) La capacità di comprendere in modo immediato, quasi intuitivo, i pensieri e gli stati d'animo del residente.

20. Il minore può esprimere il consenso informato a trattamenti sanitari che lo riguardano?
a) Mai;
b) Sempre;
c) Mai, ma bisogna tenere conto della sua volontà, in relazione alla sua età e grado di maturità.